

*IL CONSIGLIO COMUNALE DI CHÂTILLON  
nella seduta dell'11 maggio 1998  
in occasione del cinquantenario di fondazione dell'Istituto "Don Bosco"*

*CONFERISCE*

*La Cittadinanza Onoraria a  
Don Juan Edmundo Vecchi  
RETTOR MAGGIORE DEI SALESIANI  
8° SUCCESSORE DI DON BOSCO*

"Il Reverendo Don Juan Edmundo Vecchi impersona tutti i Salesiani che, sotto la direzione di Don Giovanni Gobber (1948-1953, 1960-1968), Don Antonio Agnelet (1953-1960), Don Emilio Galliano (1968-1974), Don Giancarlo Casati (1974-1979), Don Romano Zucchi (1988-1994) e Don Aldo Spizzo (1979-1988 e dal 1994 ad oggi), hanno svolto la loro opera pastorale, culturale e sociale a favore della Comunità di Châtillon e di tutta la Valle d'Aosta, e rappresenta anche tutte le aziende private e gli enti pubblici che hanno sostenuto economicamente l'impegno personale degli educatori religiosi e laici. I cittadini di Châtillon vogliono esprimere alta riconoscenza a tutti i Salesiani, agli educatori laici, alle suore di Maria Ausiliatrice, alle aziende private ed agli enti pubblici che, dal 1948, si sono prodigati, secondo il progetto educativo di Don Bosco, nella nascita e nel potenziamento dell'Istituto Don Bosco per la formazione dei giovani del paese e di tutta la Valle d'Aosta, con peculiare attenzione ai più bisognosi di sostegno affettivo ed economico.

Essi hanno contribuito in modo originale e determinante, in umiltà e silenzio ma con costanza, impegno e sacrifici personali quotidiani:

- ad instillare in centinaia di giovani quei valori umani, civici e cristiani che la società moderna stava dimenticando e spesso falsando;
- ridare certezza di una vita economicamente sicura a tanti ragazzi, con l'apprendimento di professioni indispensabili, ma spesso neglette dalla scuola del tempo;
- a rivalutare attività che sarebbero col tempo sparite, inserendo valenti artigiani ed artisti nelle radici della millenaria tradizione valdostana, soprattutto nella lavorazione del legno, inserendo gradualmente nella didattica lo studio e l'applicazione delle più aggiornate e richieste tecnologie, assicurando in tal modo costante lavoro e continua modernizzazione alla società locale;
- a riqualificare il lavoro degli adulti, ampliando le loro competenze sulle nuove tecniche, particolarmente nel campo informatico, grafico e telematico;
- a difendere, con l'esempio di una scuola valida e sentita come propria della popolazione, la pluralità delle scelte educative e formative delle famiglie;
- alla crescita del paese di Châtillon e di quelli vicini, con il loro impegno nelle attività sociali, culturali, religiose e del tempo libero a favore delle Comunità."

Tutto ciò ritenendo che l'opera dei Salesiani abbia, in modo determinante, arricchito umanamente, culturalmente e socialmente la Comunità di Châtillon e di tutta la Valle d'Aosta con un cinquantennale progetto formativo e pastorale diretto particolarmente ai giovani;

Si esprime la riconoscenza del paese a tutti coloro che hanno collaborato nel tempo a tale benemerita istituzione, auspicando che l'opera salesiana continui ancora nel futuro ad essere parte viva e motore di Châtillon "

*Chatillon 23 Maggio 1998*

*IL SINDACO  
Roberto Oggiani*

